

DON PIRLONE FIGLIO

VERO TRIBUNO DEL POPOLO

SI PUBBLICA CON CARICATURE
il Martedì, Giovedì e Sabato

Costa Centesimi 10

ASSOCIAZIONE

All' Ufficio	Trim.	Sem.	Anno
	3. 40	7. 50	14. 85
Provincia	4. 30	8. 30	16. 10



REDAZIONE

presso la Tipografia Mugnoz
Piazza Rondanini 47

AMMINISTRAZIONE E DISTRIBUZIONE

Presso CATUFI piazza S. I.o-
renzo in Lucina N. 36.

Ai Signori e Signore
al di quà e di là del Tevere
salute e — la nostra apostolica disperazione!

D. Pirlone riconoscente aumenterà il formato col prossimo numero — Le litografie . . . arriveranno al non plus ultra. Per tirar la gola ai lettori — si stabiliscono i seguenti bocconi:

1.º Abbonamento gratis per un mese a domicilio ai primi due che indovineranno la sciarada nello spazio di 24 ore — Fra più indovini la sorte decide . . . per chi è abbonato si prolunga gratis per un mese e per due . . . come l'arrivo di S. Maestà.

La redazione nuova è composta da 14 pubblicitisti allievi del Collegio alla Longara.

La Direzione è affidata a *Lui* ed *Io* per la penna, a *Me* per la matita.

Il programma del Giornale si compendia in poche parole — Urtare i nervi . . . sensibilmente —

Quanto costa . . . mi direte, quest'operazione?

Stupite: Due Soldi.

Compratelo dunque del resto bisognerà convenire che non avete due soldi . . . spiccioli —

Una prova generale all' Apollo

Jacovacci — Impresario già del cessato oggi ha l'appalto del Massimo Teatro per la stagione di Carnevale e particolarmente per la venuta del Re che continua ad essere . . . imminente — Col la stessa facilità, elasticità, spontaneità di cui diede prova nello agitare le bandiere bianche e gialle oggi fa sventolare quelle bianche, rosse e verdi — Ciò significa che Jacovacci come politico ha cinque colori — che fusi assieme farebbero uno solo . . . il giallo color dell'oro . . . e degli impresari — Il Jacovacci non è ufficiale della Guardia nazionale, non è consigliere municipale, non è presidente di alcuna commissione . . . non è socio del circolo Bernini . . . non ha votato pel Duca di Sermoneta . . . doti necessarie a sapersi.

Siamo alla vigilia di quella giornata che è di là da venire.

Il Teatro Apollo è illuminato a giorno — Il palchetto reale è occupato presentemente da un organo . . . suonato per cura del Municipio da una guardia del Senatus Populusque.

Nei palchetti di 2. ordine vi è il corrispondente del *Fanfulla* — A destra una principessa tartara — Nell'ordine superiore vi è Monsignor Randi già Governatore del cessato, a destra un membro della deputazione dei pubblici spettacoli.

Il Cav. Servi architetto del palchetto Reale è nascosto dietro le canne dell'organo . . . per effetto di modestia.

La platea è piena zeppa di spettatori invisibili.

(Nota bene) Il naso di Jacovacci non è al naturale . . . perchè il caricaturista tremò nel momento che succedeva il miracolo sulla piazza del Vaticano.

L'organo suona la marcia reale.

Coro di ballerine

che portano in trionfo Jacovacci, guardandolo languidamente . . . come i figli del Conte Ugolino guardavano il padre dopo 48 ore di digiuno.

Belo si celebri

Belo si onori

Suoni festevoli

Mistici Cori

A Jacovacci

Re degli stracci

Gloria ed onor.

Jacovacci (con voce da tenore)

Mercè dilette amici

Di tanto amor mercè.

Fa un inchino al corrispondente del *Fanfulla* che ha calato la visiera del cappello a 5 sostegni dei quali uno rotto . . . per posare con maggior gravità. Egli indossa per la straordinaria circostanza . . . la solita russeide foderata dalla pelle di 17 gatti . . . governativi.

Jacovacci solleva una bandiera e canta:

Questo quello . . . per me pari sono

Il coro di spettatori invisibili prorompe in un applauso frenetico . . . fatto con chiavi a doppio vuoto.

Jacovacci, commosso cambia il tuono e da tenore si fa baritono cantando

Uu ladro son forse?

Son forse un bandito?

Qual altro Cliente

Da me fu tradito?

Mi paga il Comune

Fedele mi avrà.

Monsignor Randi dal palchetto stendendo minacciose le braccia verso Jacovacci esclama: Son queste le promesse e gl'inni a Pio IX che avevate preparato? — tutto mendace.

Il pubblico invisibile grida: Canti Monsignore Monsignore (con voce da contrabasso scordato:)

Allorchè muto estatico

Dai labbri miei pendea

Egli con suono angelico

Servo TE SOL dicea

Talchè sembrò l'Empireo

Aprirsi al Vaticano

E poi quest'inumano

Ah . . . mi tradia allor!

Alcune lagrime cadendo bagnano il pelo arruffato del cappello di *Fanfulla* — che ha già sopportato 14 stirature.

Indignato volge la testa e grida

Chi di bagnarmi ardisce

Bagnato assezz non son io già?

Il Pubblico invisibile canta:

Sei tu dal ciel disceso?

Fanfulla coll'occhio sinistro lancia un dardo alla principessa tartara che gli volge il XXIII, e colla coda dell'occhio destro fissando Jacovacci che gli dà l'entrata gratis: canta

Venendo a te sull'aure

Gli scudi ben lucenti

Tu lascia pure al pubblico

Gli strepiti e i lamenti

Finchè d'Ugo ti resta la penna

Sarai salvo dai fischi . . . lontani

Che se avversi ti sono i romani

Il mio tubo tuo scudo sarà.

Cav. Servi (da una canna dell'organo). Me pur difendi e grande sarai!

Il pubblico invisibile commosso grida a più riprese la Marcia Reale.

Monsignor Randi dal palchetto intuona il

Veni Creator Spiritus

Jacovacci agita le bandiere e l'organo del Cav. Servi sbagliando registro chiude lo spettacolo suonando quel pezzo tenero e commovente sui motivi dell'opera

E la bella gi-go-gin

Col tra le ra la la lera.

Lui



GRAN PROVA AL TEATRO D'APOLLO

Sottovoce

LO STEMMA PAPALE INJRIALZO

Dirimpetto alla Chiesa dei santi Apostoli vi è un palazzo principesca maggiore d'illustre prosapia... Oh che piacere!

Appena le truppe usurpatrici invasero il terreno di s. Pietro, che negli atti pubblici dichiarò sempre di essere nullatenente per non pagare le tasse, lo stemma colle chiavi, ombrello e marmitta... cadeva... mentre il tricolor vessillo sventolava dai balconi —

Ebbene?

Dopo un mese il credereste? Lo stemma pontificio risalì miracolosamente al suo posto —

Se il principe Odescalchi così giovane e g'è Consigliere Municipale volesse darci una spiegazione di questa miracolosa ascensione il signor Blondeau gli sarebbe gratissimo, poichè conoscendo l'arcano risparmierebbe di gonfiare i suoi pantaloni —

POTENZA D'UN PRANZO

In vinu veritas!

Nel famoso pranzo che il Duca di Sermoneta, disse a La Marmora aver dedicato ai pompieri, mentre noi abbiamo detto elettorale, uno degli invitati domandò la parola e con voce tuonante esclamò:

Si, o signori, io mi son vestito perfino della camicia rossa onde tagliare le gambe a questo partito... (l'aggettivo gli restò nei denti) e tutto ciò... per far trionfare questo venerando vecchio Duca di Sermoneta — Ciò detto, tacque.

I pompieri ed i camerieri coprirono di applausi il secondo oratore che taglia le gambe ai partiti.

In quel momento... vedi combinazione!

Il guardaportone... fischiaiva!

IL LIBRO DEL LUOGOTENENTE DEL RE

Si sa che le persone altolocate anche quando stanno al primo piano tengono un libro per inscrivere le visite di dovere.

Al palazzo della Consulta... questo libro era arrivato tre giorni prima del nostro caro Alfonso — Oh quei di Biella... a certe regole ci stanno —

Si sa che per lo più i primi nell'andare a curvarsi nanti il rappresentante del Re sono i primati della città, i nomi di coloro che godono un'alta posizione sociale — infine chi respira un'atmosfera più ossigenata della nostra —

Ebbene, sapete voi qual'è il primo nome che figura sul quel registro, ma proprio il primo? Pallavicini... Doria... Sermoneta... Piombino... Castellani... Pianciani? No... Non è un nome che termina in ani... ma finisce in celli

AVV. VOLPICELLI

Ed ora ditelo voi, o lettori... A che giova nascere principi?

LA GUARDIA NAZIONALE IN VETTURA

Cominceremo col rallegrarci ben di cuore colla guardia nazionale — Giovedì abbiamo ammirato molti ufficiali e graduati di bassa forza colla divisa.

Benissimo — Bei giovani — di buona volontà — tanto più che mi dicono abbiano principiato la loro carriera col legare qualche caccialepre che voleva far il miracolo...

Una cosetta però ho visto che per semplice... comodità e per amor del prossimo faccio osservare — Quando si è in vettura... non è prescritto di alzarsi in piedi per salutare —

Del resto il cavallo potrebbe impaurirsi... e pigliando la mano... diminuire i quadri della lezione! —

In un vagone della Ferrovia Romana

Pouf, Pouf... si va a tutta macchina. In un Vagone di 2. vi è una donna che dall'aspetto sembra una discendente in linea retta delle Streghe di Benevento, un uomo imbaccucato che nascondeva la faccia d'un impiegato delle mai abbastanza lodate ferrovie Romane ed un Cagnolino che ha pagato mezzo biglietto — Quest'ultimo personaggio viaggia in incognito sotto il nome di Lui —

Papa vero (è il nome della Macchina a vapore) continua a sbuffare - fra l'uno e l'altro pouf succede nel vapore il dialogo seguente:

L'uomo impiegato (con voce fra il caldo e il freddo): Non si può considerer valido un biglietto intestato alla Signora Vitali.

Lui (il Cagnolino) alza il muso e drizza le orecchie - Quel nome appartiene alla specie *tar-tufi*

La donna (strega): Chi osasse porvi dubbio specialmente quando si tratta di viaggi per la Causa... incorrerebbe nella scomunica maggiore.

Il Cagnolino: (alle parole scomunica maggiore... scosse notevolmente la Coda)

Il diverbio durò un pò di tempo. Il nome di Colui che fa i miracoli era intucciato con quello del Vitali - finalmente con tuono all'i Giacomelli

L'uomo (impiegato) Eh che! non basta al Capitano viaggiare gratuitamente sotto l'ombra di un Capitano che più non è, egli spende ancora il nome di sua moglie per chiedere biglietti che poi cede ad altri? Veramente questo non istà.

Il Cagnolino: digrignò i denti - arruffò il pelo: Era giunto alla stazione di Roma e passando fra le gambe del Conte di Resie abbajò - Il Conte sorrideva - La Direzione delle ferrovie Romane si presta... pel bene dell'Italia.

Storico!

Temperanza

Ditta Olivieri

Ai nostri amici e nemici sia noto: che al 20 Dicembre si aprirà in piazza di Tor Sanguigna

Un gran deposito di vini toscani a prezzi... favolosamente ribassati —

Andremo... assaggeremo... gusteremo... e giudicheremo.

Guardie Municipali

Nel nostro numero precedente, abbiamo detto che saremmo andati di pattuglia per assicurarci se era vero che alcuni Commissari Municipali, oggi sott'ufficiali delle guardie prestassero due servizi.

Siamo ritornati dalla pattuglia... e dobbiamo togliere ogni dubbio sui signori Guitti, Cardoz, Magnani, De Matthias, Vannutelli e Castellari.

Ve ne sarebbe ancora uno... Per questo aspettiamo che egli stesso venga a farci un pò di luce.

Avvisi a Gratis

Ai Pizzicagnoli! Un opera di medicina del dottore quattro volte cavaliere Rudel già Professore alla Sapienza. — Fu pagata sei scudi — quest'opera. — Trattandosi di liquidare, il prezzo fisso è stabilito a mezzo grosso.

Agli spedizionieri

È uscito l'Avvenire Nazionale! Per imballaggio e grossi pacchi basta un foglio solo — Non patisce l'umidità... perchè la carta proviene dalla rinomata fabbrica De-cotti e Comp.

Posta Economica

Dottor Ortolani Medico Chirurgo Maggiore dell'Ospedale di S. Giacomo - Professore di S. Luca.

In attesa di augurarvi buone feste... accettate i nostri Cordiali Saluti - pro interim.

Il miracolo del giorno 8 dicembre

In occasione della ricorrenza della Natività di Maria Santissima Conceputa... come disse Padre Passaglia diventato liberale, dopo il fiasco da Cardinale...

Nota diplomatica a tutti i Nunzi Apostolici presso le potenze estere.

Eminenza

Dal Vaticano alle ore 7 e 6 minuti e mezzo di sera.

Sua Santità in questo momento dorme tranquillamente e m'incarica di darle la sua apostolica benedizione, mentre io, la saluto dal fondo dell'animuccia mia, o venerando fratello in Nostro Signor Gesù Cristo morto particolarmente per noi peccatori.

Ella avrà visto la circolare segreta, nella

quale Le partecipavo confidenzialmente che il giorno 8 era stato fissato per la miracolosa scomparsa degli scomunicati maggiori — Padre Secchi dalla specola avea letto nella coda di una cometa la sicurezza del vaticinio — Padre Beker mentre passeggiava con Sua Santità nei giardini, dopo un pranzo che il nostro amatissimo Spagna avea egli stesso cucinato per far passare i dolori che pur troppo si fanno più frequenti dopo la partenza della nostra cara ed amabile sorella Sofia, Padre Beker, ripeto, avea visto un asino... cioè gli parve di vedere un asino che menando in giro la coda delineava un 8.

Eravamo dunque sicuri - A tal effetto spedimmo i nostri più fedeli, fra i quali vari ufficiali che prendono anche la paga dal Governo Italiano, onde si recassero nelle famiglie affezionate per stimolarle a venire in gran pompa alla funzione.

Non vi taccio che alla Vigilia vi fu un'illuminazione generale in Roma, mediante un milione di moccoli procuratici con tanta solerzia dal caro Baviera Direttore dell'Osservatore e dal nostro amato Cav. Giubilei al quale abbiamo condonato e rimesso qualche fallimento doloso che dicesi abbia fatto a Firenze in un momento di trasporto per la Santa Causa.

Il giorno 8 venne - e vedete combinazione! in queste solennità il sole scomparire ed il nostro buon Iddio ci manda giù certi temporali... che vanno in compenso di quello usurpatoci.

Quando Però S. Santità entrò a celebrare... vi fu un momento di sosta. Forse gli angeli incaricati di bagnare la terra... in quel momento erano a pranzo.

Ebbene... la moltitudine e specialmente le signore fra le quali molte giovanissime ed a noi carissime accorsero in S. Pietro.

Noi avevamo dato ordine di gridare Viva il Papa-Re e 70 fra i nostri vecchi prodi — Cacciapetri Zampitti e Gendarmi armati di Remington attendevano l'istante... desiato — Il sig. Ciannelli era capo squadra — Comandante il plotone eravi un prete... che fu già facchino d'ordinanza del nostro arcicaro Kanzler.

Bastarono alcuni fischi diretti alle nostre fedelissime guardie svizzere, perchè si dovesse agire.

Ma per prudenza io avea dato ordine di non far tanto chiasso, difatti non si tirò che qualche colpo di fucile e di accetta.

Cinque scomunicati furono feriti.

Intanto intervennero le truppe che doveano scomparire miracolosamente e fecero unitamente ad alcuni di questi nazionali di nuovo conio, una pressione sulle anime pie e devote intervenute a S. Pietro.

Questo per noi è sufficiente per far vedere all'Europa che non siamo sicuri della nostra vita, minacciata ad ogni istante... Sebbene qui in Vaticano vi sia un piccolo arsenale... e circa 3 milioni di cartucce a palla Cattolica Apostolica rotonda lasciateci da quell'imbecille di De-Charette.

Una signora russa — Una cameriera prussiana, un lacchè austriaco ed uua cagnetta inglese... riportarono alcune ammaccature... perchè tremando tutti per la vita di Sua Santità erano svenuti — contro un macigno.

Questo fatto che la Eminenza Vostra saprà far crescere e gonfiare col sistema Blondeau, spero commoverà la potenza presso la quale, è accreditata.

In questo momento S. Santità si sveglia... e domanda... se è ora di andar a cena — Certo che Vostra Eminenza vorrà fare altrettanto. mi creda

Il Segretario di Stato
Antonelli

Selarada a premio

Coi raggi del primo
S'indora il secondo
Che il terzo sia rio
Ne sono intiero io —
Lui...

Avviso

Quanto prima in Appendice un romanzo a vapore fantastico-storico-strepitoso... che farà molto rumore.

Esso s'intitola: Un Tiberio del secolo XIX.

Pompei Giuseppe - Gerente Responsabile

Tipografia Mugnoz - Piazza Rondanini N. 47.